

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

## 8<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

### 99° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1975

Presidenza del Presidente SAMMARTINO

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione:

« Ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione » (2085-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, relatore alla Commissione	Pag. 1499
	1500, 1501
CROLLALANZA	1500
CEBRELLI	1500, 1501
FRACASSI, sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni	1501
GERMANÒ	1501
GROSSI	1500, 1501
SAMONÀ	1501
ZACCARI	1501

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

GROSSI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione » (2085-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

8<sup>a</sup> COMMISSIONE

99° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

Riferirò io stesso alla Commissione sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Come vi orderete, il disegno di legge è stato approvato da questa Commissione nella seduta del 21 maggio 1975. La 10<sup>a</sup> Commissione permanente della Camera dei deputati lo ha approvato con modifiche nella seduta del 20 novembre scorso. Tali modifiche riguardano anzitutto la competenza del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni che è stata estesa anche al settore postale; in tal senso risultano modificati il titolo stesso del provvedimento e gli articoli 1, 2, 3, 4 (sia al primo che al secondo comma) e 11; in secondo luogo la composizione dello stesso organismo è stata integrata con la presenza di tre tecnici designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative; infine, è stato introdotto l'obbligo per il Ministro delle poste di sentire, su problemi di investimenti a carattere regionale, la regione interessata.

In conclusione, sollecito la Commissione ad approvare le modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

**C E B R E L L I.** Noi riteniamo opportune e giuste le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento e quindi esprimiamo il nostro voto favorevole, tuttavia intendiamo presentare due ordini del giorno che illustro brevemente.

Con il primo ordine del giorno si vuole impegnare il Governo a trattare con le tre confederazioni sindacali maggiormente rappresentative per la designazione dei tre tecnici di cui all'articolo 4 del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera, perchè sta ormai diventando prassi (e a noi sembra una prassi quanto mai giusta) che di fronte ai grossi problemi siano le confederazioni a trattare e non le singole organizzazioni sindacali. Riteniamo perciò che debbano essere le tre Confederazioni maggiormente rappresentative a designare i tre rappresentanti tecnici nel Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione.

Con il secondo ordine del giorno si vuole impegnare il Governo a fare in modo che i Presidenti di sezione del Consiglio superiore non vengano designati tra i membri dello stesso Consiglio appartenenti all'Azienda postale ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Riteniamo, infatti, che la designazione dei Presidenti di sezione debba avvenire attraverso un meccanismo diverso. Questo non significa che gli appartenenti all'Azienda postale ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici non possano e non debbano far parte del Consiglio superiore (questa è una valutazione che lasciamo al Ministro); diciamo soltanto che non riteniamo opportuno che funzionari dell'Azienda diventino Presidenti di sezione.

**C R O L L A L A N Z A.** Il testo del disegno di legge approvato dal Senato non prevedeva la partecipazione al Consiglio superiore dei tre tecnici designati dai sindacati. La Camera dei deputati ha ritenuto opportuno introdurli ed io debbo fare la solita riserva già espressa in altre circostanze: i tecnici designati dalle organizzazioni sindacali non debbono e non possono intendersi come rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali cosiddette maggiormente rappresentative, perchè la CISNAL, ad esempio, ha un numero di iscritti superiore a quello della UIL. Sono quindi contrario al primo ordine del giorno illustrato dal senatore Cebrelli.

**G R O S S I.** Mi associo a quanto esposto dal senatore Cebrelli e dichiaro di sottoscrivere gli ordini del giorno che sono stati presentati. Si tratta di una esigenza espressa negli ambienti sindacali che facciamo nostra e che troviamo giusta.

**P R E S I D E N T E,** *relatore alla Commissione.* A questo punto è opportuno rinviare al pomeriggio il seguito della discussione del disegno di legge, in attesa del parere della 1<sup>a</sup> Commissione, che è convocata per le ore 16.

8<sup>a</sup> COMMISSIONE

99° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

La nostra seduta potrà riprendere alle ore 17.

*(La seduta è sospesa alle ore 11 e viene ripresa alle ore 17,05).*

**PRESIDENTE**, *relatore alla Commissione*. Comunico che la 1<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Do lettura dei due ordini del giorno presentati dal senatore Cebrelli, ai quali ha aderito il senatore Grossi:

L'8<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, in occasione della discussione del disegno di legge n. 2085-B:

impegna il Governo a trattare con le tre confederazioni sindacali maggiormente rappresentative per la designazione dei tre tecnici di cui all'articolo 4 del disegno di legge, ciò anche al fine di ottenere una più obiettiva scelta dei tecnici.

L'8<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, in occasione della discussione del disegno di legge n. 2085-B:

impegna il Governo a non designare, quali Presidenti di sezione del Consiglio superiore delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione, i membri dello stesso Consiglio appartenenti alle Aziende postale e telefonica.

**F R A C A S S I**, *sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, desidero esprimere il parere del Governo sui due ordini del giorno presentati dal senatore Cebrelli.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno che impegna il Governo a trattare con le tre confederazioni sindacali maggiormente rappresentative per la designazione dei tre tecnici di cui all'articolo 4, il Governo lo accetta senza riserva alcuna.

Per quanto concerne l'ordine del giorno che impegna il Governo a non designare come presidenti di sezione del Consiglio superiore delle poste, delle telecomunicazioni

e dell'automazione i membri dello stesso Consiglio appartenenti all'Azienda postale e all'Azienda di Stato per i servizi telefonici il Governo lo accetta come raccomandazione.

**C E B R E L L I**. Signor Presidente, desidero fare una dichiarazione di voto. Come ho già detto questa mattina, noi consideriamo positive le modifiche apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento. Ribadisco, però, a nome del Gruppo comunista, il giudizio complessivo che già abbiamo dato quando questo provvedimento fu discusso in prima lettura nella nostra Commissione; il nostro atteggiamento, quindi, sarà coerente con quella posizione, cioè ci asterremo dal votare.

**Z A C C A R I**. A nome del Gruppo democratico cristiano desidero esprimere il voto pienamente favorevole a questo disegno di legge, che risponde ad un'esigenza molto sentita. Senza ripetere gli argomenti che sono stati esposti in occasione della prima approvazione del disegno di legge, esprimo parere favorevole anche sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, giudicando solo (e questa è una mia opinione personale) che l'inserimento dei tre tecnici designati dalle organizzazioni sindacali mi sembra che renda un po' pletorica la composizione del consiglio, peraltro già ricca di esperti.

**G R O S S I**. Annuncio il voto favorevole del Gruppo del partito socialista.

**G E R M A N Ò**. Annuncio il voto favorevole del Gruppo liberale.

**S A M O N A**. Il Gruppo della sinistra indipendente è favorevole all'approvazione del disegno di legge.

**P R E S I D E N T E**, *relatore alla Commissione*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

8ª COMMISSIONE

99° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

Do lettura dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

## Art. 1.

(Denominazione).

Il Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, ratificato con modificazioni dalla legge 15 febbraio 1953, n. 83, assume la denominazione di « Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Do lettura del primo comma dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione deve essere sentito:

a) sui progetti di piani regolatori per i servizi di telecomunicazioni e relative modifiche;

b) sul progetto di piano nazionale di ripartizione delle radiofrequenze e relative modifiche;

c) sui progetti di piani regolatori dei servizi postali e relative modifiche;

d) sui programmi, annuali e pluriennali, di sviluppo, potenziamento, meccanizzazione e automazione dei servizi, predisposti dalle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dai concessionari dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico;

e) sui piani tecnici esecutivi predisposti dai concessionari dei servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico, in attuazione dei programmi di cui alla precedente lettera d), nonchè sui progetti di lavori e forniture di particolare entità o che comportino l'introduzione di nuove tecniche, redatti dai concessionari medesimi;

f) sui programmi e piani di sviluppo e di automazione degli impianti e dei servizi di telecomunicazioni predisposti da Amministrazioni statali e da Enti pubblici;

g) sugli schemi di convenzioni e accordi con Governi ed Organizzazioni estere, o Enti internazionali o sovranazionali, interessanti i servizi di telecomunicazioni;

h) sugli schemi di convenzioni relative a concessioni di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico;

i) sugli schemi di norme e prescrizioni tecniche, di capitoli tecnici generali e speciali riguardanti le caratteristiche, la normalizzazione e l'omologazione di materiali, impianti ed apparecchiature di qualunque tipo impiegati dalle Aziende postelegrafoniche o nei servizi di telecomunicazioni gestiti da Amministrazioni statali e da Enti pubblici;

l) sui progetti di lavori, di forniture, di meccanizzazione e di automazione relativi ai servizi gestiti dalle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per i quali sia obbligatorio il parere del Consiglio di amministrazione;

m) sui criteri e sulle direttive per l'elaborazione e l'attuazione dei programmi di ricerca e di sperimentazione relativi ai servizi di telecomunicazioni gestiti dalle Aziende postelegrafoniche e per il coordinamento di detti programmi con quelli predisposti dai concessionari di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico;

n) sui programmi di istruzione professionale di categorie di personale delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per le quali non sia previsto lo svolgimento di corsi a cura della Scuola superiore della pubblica amministrazione ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Il secondo e il terzo comma dell'articolo 2 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta nel testo modificato.

(È approvato).

8ª COMMISSIONE

99º RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

Do lettura del primo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione si divide in tre sezioni, ciascuna competente nelle seguenti materie:

Sezione 1ª: piani regolatori; programmi e piani di sviluppo dei servizi; piani esecutivi; convenzioni ed accordi internazionali; convenzioni per la concessione dei servizi ad uso pubblico.

Sezione 2ª: capitolati e norme tecniche; progetti di lavori e forniture; meccanizzazione ed automazione; costruzioni edili ed impianti tecnologici.

Sezione 3ª: ricerche e sperimentazioni; istruzione professionale ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Do lettura del secondo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione esercita le proprie attribuzioni in adunanza generale di tutti i suoi componenti per l'esame di questioni di massima o di particolare importanza ovvero a mezzo delle sezioni negli altri casi ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Il terzo comma dell'articolo 3 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta nel testo modificato.

(È approvato).

Do lettura del primo comma dell'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione è composto da:

a) il direttore generale delle poste e delle telecomunicazioni;

il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

il direttore dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni;

b) quattro dirigenti generali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dei quali uno esperto in materia di costruzioni edili e impianti tecnologici;

quattro dirigenti generali tecnici della Azienda di Stato per i servizi telefonici;

c) due esperti in scienza delle costruzioni;

d) nove esperti nel campo postale e delle telecomunicazioni o nelle discipline statistiche ed economiche, due dei quali prescelti tra i docenti universitari ordinari;

e) un magistrato del Consiglio di Stato;

f) un magistrato della Corte dei conti;

tre tecnici designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative;

tre rappresentanti del Ministero della difesa;

un rappresentante del Ministero dei trasporti;

un rappresentante del Ministero dell'interno;

un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

tre rappresentanti del Ministero delle partecipazioni statali;

un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica;

un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

due esperti del Consiglio nazionale delle ricerche, di riconosciuta competenza nel settore delle telecomunicazioni e dell'automazione ».

8<sup>a</sup> COMMISSIONE

99° RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Do lettura del secondo comma dell'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« I membri del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione non possono farsi rappresentare ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Il terzo comma dell'articolo 4 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del quarto comma dell'articolo 4, aggiunto dalla Camera dei deputati:

« Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni dovrà inoltre, su problemi di investimenti a carattere regionale, sentire la regione interessata. Il parere di quest'ultima dovrà essere espresso entro trenta giorni dalla richiesta ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Metto ai voti l'articolo 4 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

L'articolo 5 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Il primo comma dell'articolo 6 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del secondo comma dell'articolo 6 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Ogni sezione è composta da almeno nove e da non più di quindici membri, compreso il presidente ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Il terzo, il quarto, il quinto e il sesto comma dell'articolo 6 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 6 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

Do lettura del primo comma dell'articolo 7 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il presidente del Consiglio:

convoca e presiede l'adunanza generale; assegna le questioni all'adunanza generale, alle singole sezioni o alla giunta, in relazione alla competenza per materia stabilita dal precedente articolo 3;

designa i relatori per le questioni deferite all'esame dell'adunanza generale;

può richiedere, per determinati affari, il parere congiunto di due sezioni, assumendo la presidenza della riunione convocata allo scopo;

può investire l'adunanza generale, sentiti i presidenti delle sezioni, dell'esame di questioni che rientrano nella competenza di una singola sezione;

può invitare alle riunioni da lui presiedute i rappresentanti degli uffici istituzionalmente preposti alla trattazione delle questioni in esame;

può proporre al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di chiamare a partecipare ai lavori del Consiglio gli esperti di cui al penultimo comma del precedente articolo 4 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Il secondo e il terzo comma dell'articolo 7 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 7 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

Il primo, il secondo e il terzo comma dell'articolo 8 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

8ª COMMISSIONE

99º RESOCONTO STEN. (3 dicembre 1975)

Do lettura del quarto comma dell'articolo 8 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« I membri straordinari di cui al penultimo comma dell'articolo 4 non hanno diritto al voto ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Metto ai voti l'articolo 8 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

L'articolo 9 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

L'articolo 10 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del primo comma dell'articolo 11 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 11.

*(Indennità).*

Ai componenti del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione ed al personale addetto alla relativa segreteria competono le indennità previste dall'articolo 7 della legge 12 marzo 1968, n. 325, salvo quanto previsto dall'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Il secondo comma dell'articolo non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 11 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

L'articolo 12 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

L'articolo 13 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del titolo del disegno di legge nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Ristrutturazione del Consiglio superiore tecnico delle poste, delle telecomunicazioni e dell'automazione ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

*(È approvato).*

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 17,15.*

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici*  
DOTT. GIULIO GRAZIANI